

# VareseNews

## Giornata dello studente tra balli, videogiochi e sport

**Pubblicato:** Lunedì 2 Maggio 2011

✖ Una giornata autogestita, tra **balli, gare ai videogiochi, sport**. È quello che hanno organizzato nei giorni scorsi, il 29 aprile, **gli studenti del Don Milani di Tradate**. Centinaia di giovani che hanno affollato non solo l'istituto, ma anche i campi sportivi in centro città, in via Roma. Altamente soddisfatto **Marco Damiani**, uno dei rappresentati d'istituto che ha proposto l'iniziativa: «L'unica cultura che riconosco è quella delle idee che diventano azione – commenta il rappresentante -. È stata questa la filosofia che ho voluto trasmettere ai compagni per arrivare al successo de “**La giornata dello Studente!**”, un'idea partita da me, ma che in poco più di due mesi ha potuto trovare realizzazione solo ed esclusivamente **grazie all'attivismo di tutti gli studenti** che hanno sposato e apprezzato l'iniziativa o anche solo a chi l'ha voluta vivere».

Una mattina di scuola dove per 5 ore la didattica è stata messa da parte per far spazio a ciò che più poteva interessare ai ragazzi quindi: **Play Station, X-box, musica, balli, film, creatività, tanto sport** (calcio, basket, pallavolo. Per calcio e basket sono stati utilizzati i campi a Tradate in via Roma) ma non solo, perché ci sono stati anche gruppi di persone che spontaneamente hanno chiesto di poter ripassare con alcuni professori le materie più critiche (soprattutto i futuri maturandi), oppure, come i compagni della 4° Turistico che si sono dedicati **a mettere in pratica il loro indirizzo**, immedesimandosi in esperti animatori turistici, organizzando giochi e divertenti situazioni. Il tutto completamente autogestito e controllato dai ragazzi.

«Proprio da questo dettaglio era basata la richiesta inoltrata al Dirigente Scolastico **Adriana Battaglia** che poi era diventato anche uno degli obiettivi della manifestazione – prosegue Damiani -: responsabilizzare i ragazzi facendogli partire da zero l'organizzazione: chi si è procurato le attrezzature, **chi ha cercato (campi sportivi) e organizzato (atrio scuola) i locali, chi ha strutturato gli orari dei professori** (che per legge comunque devono sorvegliare), chi ha raccolto le iscrizioni dei compagni nei rispettivi laboratori, e successivamente chi ha scritto gli elenchi delle presenze o assenze. Un grande coinvolgimento di persone, con percorsi e conoscenze diverse (infatti, il Don Milani ha 6 indirizzi di studi), ma tutte unite e concentrate per la realizzazione di un solo scopo. Anche **sul concetto di unità** si è voluto lavorare particolarmente. Grazie a questa manifestazione, per la prima volta da quando ci sono diverse sedi staccate l'una dall'altra, i compagni, fino ad oggi quasi inconsapevoli di far tutti parte della stessa scuola, hanno potuto mischiarsi socializzando e condividendo strutture diverse da quelle normalmente frequentate **assaggiando le diverse realtà che la loro scuola propone quotidianamente**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it